VareseNews

Simulò un'aggressione durante il servizio. Agente della Polizia Locale di Busto Arsizio rinviato a giudizio

Pubblicato: Martedì 5 Dicembre 2023

A febbraio di quest'anno fece molto scalpore in città **la notizia di un agente di Polizia Locale, in forza al comando di Busto Arsizio, aggredito in pieno centro da due persone** che lo avevano colpito con calci e pugni alle spalle e lasciato a terra sanguinante. Secondo quanto da lui riferito il motivo di quella feroce aggressione era da ricercare nel fatto che stesse controllando la regolarità del parcheggio delle auto in sosta in via Travelli.

Immediata fu la r**eazione di solidarietà da parte dell'assessore alla Sicurezza Salvatore Loschiav**o che ha immediatamente chiesto di indagare sulla vicenda e **unanime fu la levata di scudi dei sindacati** che puntarono il dito sul fatto che l'agente sarebbe stato mandato allo sbaraglio da solo e senza adeguata preparazione.

Proprio **grazie alle indagini e alle tante telecamere presenti in città i suoi colleghi sono riusciti a ricostruire quanto accaduto** ma da quanto emerso sembra che **l'agente si fosse procurato le lesioni da solo e avesse inscenato l'intera aggressione con l'obiettivo di non effettuare più pattugliamenti da solo**. Sarebbe stata proprio una telecamera del Comune a riprenderlo mentre **sfregava le gambe e la faccia contro il muro di un edificio** con l'obiettivo di crearsi delle lesioni sufficientemente credibili.

Un fatto senza precedenti che ha lasciato interdetti anche i colleghi e che **ha portato l'amministrazione comunale a costituirsi parte civile** questa mattina, martedì, durante l'udienza

preliminare in Tribunale a Busto Arsizio nel quale **l'agente è accusato di truffa ai danni di un ente pubblico, falso ideologico, simulazione di reato e procurato allarme.**

Il gup **Stefano Colombo** ha accolto la costituzione di parte civile da parte dell'avvocato **Riccardo Piga** per il danno d'immagine subito dall'ente e per i danni economici causati dall'indagine che ne è conseguita. Respinta, invece, l'eccezione sull'esclusione della parte civile, proposta dall'avvocato dell'agente **Giovanna Creti**. Alla fine il giudice per l'udienza preliminare ha deciso per il rinvio a giudizio in quanto non sono stati chiesti riti alternativi. La vicenda verrà definita davanti al giudice monocratico di Busto Arsizio nei prossimi mesi.

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it